

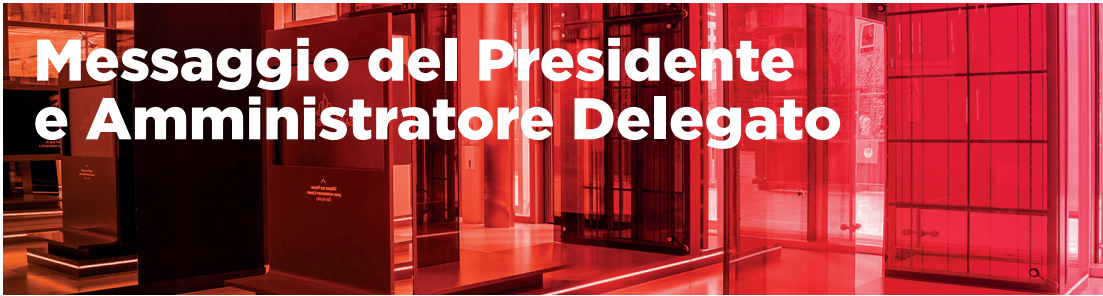


DIREZIONE ETHICS E COMPLIANCE

POLICY ANTICORRUZIONE

Indice

| | |
|---|----|
| Messaggio del Presidente e Amministratore Delegato | 03 |
| Scopo di questa policy | 04 |
| Ambito di applicazione | 05 |
| Definizioni | 06 |
| Quadro normativo e legale | 10 |
| Facilitation Payments | 13 |
| Rapporti con i pubblici ufficiali | 15 |
| Gare d'appalto pubbliche e private | 17 |
| Regali e inviti | 20 |
| Conflitti di interesse | 22 |
| Valutare in generale il rischio di corruzione nei nostri rapporti con terzi | 24 |
| Relazioni con agenti e intermediari | 27 |
| Rappresentanza di interessi e lobbying | 30 |
| Patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni | 33 |
| Risorse umane - Assunzioni - Impieghi fittizi o tirocini | 36 |
| Fusioni, acquisizioni o cessioni | 38 |
| Attuare la politica anticorruzione | 40 |
| Appendice - Definizioni | 42 |



“La corruzione colpisce sia i paesi sviluppati che quelli emergenti, le pubbliche amministrazioni e gli enti privati. Mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche, indebolisce ulteriormente le popolazioni già vulnerabili e crea un terreno fertile per la violenza. Dobbiamo affrontare questo flagello globale con la massima determinazione.

Presente in quasi 70 paesi, Saint-Gobain si impegna a gestire il proprio business in modo responsabile e sostenibile. La lotta alla corruzione e al clientelismo è al centro sia dei nostri impegni internazionali che dei nostri Principi di Condotta e Azione. La presente Policy Anticorruzione integra e illustra questi Principi per chiarire ulteriormente quali siano le sfide e come ognuno di noi debba rispondere adeguatamente ad esse.

Ho preso un impegno personale, a nome del Gruppo, per contribuire alla lotta contro la corruzione e il clientelismo. Tuttavia, vinceremo questa battaglia solo se ci impegneremo a combatterla insieme: ognuno di noi deve impegnarsi personalmente a rispettare questa Policy Anticorruzione. Saint-Gobain applica un principio di tolleranza zero con riferimento a queste tematiche.

Conto su ognuno di voi, e vi ringrazio per il vostro continuo impegno in proposito!”

Pierre-André de Chalendar,
Presidente e Amministratore Delegato di Saint-Gobain



La corruzione mina le economie, accresce le disuguaglianze e ostacola lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo. Sebbene illegale in quasi tutti i paesi, la corruzione rimane un flagello che ognuno di noi deve continuare a combattere attivamente.

Per questo motivo, già nel 2003, Saint-Gobain ha manifestato il suo impegno nel combattere la corruzione, in particolare:

- Aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite, in particolare al suo 10° principio, che incoraggia le aziende a combattere la corruzione in tutte le sue forme; e
- Collocando il Rispetto della legge, e nello specifico la lotta alla corruzione, al centro dei propri Principi di Condotta e Azione.

Per perseguire questo impegno, il Gruppo ha anche ideato un programma di formazione dedicato alla lotta alla corruzione che delinea gli obblighi di prevenzione e di individuazione della corruzione e che sottolinea la adozione di una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione e delle influenze illecite.

Lo scopo di questa Policy è quello di spiegare e illustrare i diversi tipi di comportamento che sono vietati perché potrebbero costituire una forma di corruzione o di influenza illecita.

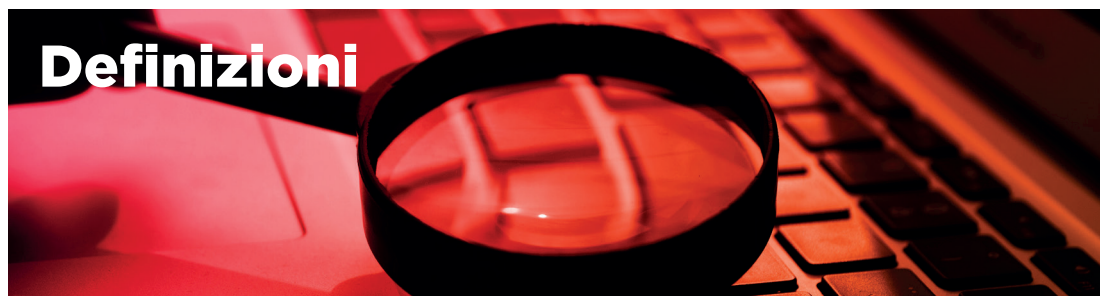


La Policy Anticorruzione si applica a tutti i dipendenti di tutte le società controllate del Gruppo indipendentemente dal luogo in cui essi svolgano le loro attività.

Allorquando si parlerà di Gruppo Saint-Gobain (“**Saint-Gobain**” o “**il Gruppo**”) ci si riferirà alla Compagnie de Saint-Gobain e a tutte le sue società controllate, direttamente e/o indirettamente. Per quanto riguarda le joint-ventures in cui Saint-Gobain non detenga una partecipazione di controllo, i rappresentanti del Gruppo dovranno, in assenza di una politica equivalente, richiedere all’organo di governo della joint-venture l’adozione e l’attuazione della presente Policy.

Questa Policy Anticorruzione costituisce altresì la base di altre politiche, procedure, e prassi comportamentali a cui ci si riferirà nel presente documento e che dovranno essere rispettate. Tali documenti sono richiamati per integrare e chiarire la Policy da un punto di vista operativo.

²“Controllo” significa disporre della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria della controllata o disporre di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nella assemblea ordinaria di quella o comunque essere in grado di esercitare su quella una influenza in virtù di particolari vincoli contrattuali.



I termini contrassegnati da asterisco sono riportati in Appendice.

Cos'è la corruzione?

Indipendentemente dalle definizioni fornite dalla legge quando si parla di corruzione si intende generalmente riferirsi a quanto segue.

La corruzione è l'atto di ricevere (o anche di accettarne la promessa), indebitamente, un vantaggio (a titolo di esempio denaro o altra utilità), per sé o per un terzo, per fare, non fare o ritardare, qualcosa che rientri tra i propri doveri e le proprie pubbliche funzioni, sia che si tratti di un atto contrario ai doveri d'ufficio, sia che si tratti dell'esercizio della funzione.

Siamo anche in presenza di un fenomeno corruttivo quando un pubblico funzionario, abusando dei propri poteri, sollecita, costringe o induce qualcuno a dare (o promettere), indebitamente, a lui o ad un terzo, un vantaggio (a titolo di esempio denaro o altra utilità).

In questo modo si possono commettere atti di corruzione:

- **attivamente** (il corruttore offre/fornisce un vantaggio indebito) o **passivamente** (il corruttore accetta/richiede un vantaggio indebito);
- in relazione a **pubbliche amministrazioni** (uno o più funzionari pubblici*) o **società o enti privati**;
- **direttamente o indirettamente** (tramite soggetti terzi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: agenti, intermediari, subappaltatori, ecc.); e
- se il vantaggio sia **effettivamente conseguito** o **solo promesso** (secondo la legge, la promessa è equivalente all'ottenimento quanto alla integrazione di un reato);
- indipendentemente da **quando** il vantaggio venga effettivamente concordato (il vantaggio può essere concesso dopo l'esecuzione dell'azione richiesta).

DEFINIZIONI

Il termine “**vantaggio**” si riferisce non solo alle **somme di denaro** (comunemente chiamate “tangenti*”) ma anche, come sopra detto, ad altre utilità quali, a titolo d i esempio:

- Regali, pasti, inviti, intrattenimento, ecc.;
- Trattamenti di favore come ad esempio offerte di lavoro o concessione di tirocini a beneficio dei familiari e/o dei conoscenti del corruttore; e
- Vantaggi in natura, come fornire informazioni riservate, offrire alloggi di lusso per uso privato, pagare un viaggio, ecc.

Il compenso richiesto o atteso per tale vantaggio può consistere in generale in:

- Stipula o rinnovo di un contratto;
- Ottenimento di uno sconto sul prezzo di beni o servizi;
- Condivisione di informazioni riservate con una società concorrente;
- Ottenimento o rinnovo di un contratto di appalto pubblico;
- Ottenimento di un visto, di una concessione edilizia, di licenze d’esercizio;
- Ottenimento di un vantaggio fiscale o doganale, ecc.

Tutte le parti coinvolte nel compimento di un atto di corruzione sono passibili di sanzioni: il corruttore (e qualsiasi terzo che faciliti o collabori nella attività di corruzione) e il corrotto.

Un contratto in cambio di un bagno gratuito

Nell’ambito di una gara d’appalto pubblica per il rinnovo degli impianti sanitari di tutte le scuole della sua città, un sindaco contatta il gestore di un punto di distribuzione. Il sindaco si offre di aggiudicare l’appalto a quello specifico punto vendita a condizione che consegna una parte dei materiali da costruzione a casa sua, poiché egli prevede di rinnovare il bagno di casa sua.

VIETATO. Lo scopo di questa offerta è la concessione di un indebito vantaggio a un funzionario pubblico in cambio della aggiudicazione di una gara d’appalto. Si tratta di un atto di corruzione.

Cos'è il traffico di influenze illecite?

Il traffico di influenze illecite è la attività di chi, sfruttando o vantando relazioni con un pubblico funzionario, indebitamente, fa dare o promettere oppure da o promette, per sé o per altri, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico funzionario, un vantaggio (denaro o altra utilità), oppure per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni. Tale attività è commessa perché il decisore sia persuaso ad agire nel modo desiderato.

Tale attività coinvolge necessariamente almeno tre persone:



il **beneficiario**: cerca di ottenere una decisione a proprio favore e fornisce il vantaggio;



l'**obiettivo**: detiene il potere decisionale (pubblico ufficiale*, autorità pubblica, pubblica amministrazione, ecc.).



l'**intermediario**: la persona in grado di influenzare il decisore; e

Come nel caso della corruzione, è possibile che sia avviata un'azione legale penale indipendentemente dal fatto che:

- l'intermediario riceva il vantaggio (è sufficiente una semplice offerta, promessa);
- il vantaggio che era stato promesso venga effettivamente concesso;
- l'intermediario faccia effettivamente uso della propria influenza;
- la decisione favorevole sia effettivamente ottenuta; e
- il vantaggio offerto o concesso sia un pagamento, un regalo, un beneficio in natura, ecc.

Nella maggior parte dei paesi il traffico di influenze illecite è considerato una forma di corruzione. In Italia, invece, si tratta di un reato penale distinto.

Intervenire per facilitare l'approvazione di una decisione amministrativa

Un dipendente è in attesa dell'approvazione da parte di una Pubblica Amministrazione di una certificazione tecnica su un sistema di isolamento che comprende diversi prodotti Saint-Gobain. Ricordando che uno dei suoi amici è vicino al funzionario pubblico* incaricato di prendere la decisione in questione, il dipendente si chiede se debba chiedere al suo amico di intervenire in suo favore per cercare di ottenere più velocemente la certificazione. In cambio, potrebbe regalare al suo amico due biglietti per un evento sportivo.

VIETATO. È vietato offrire vantaggi a terzi con l'intento di usare la loro influenza per convincere il decisore a prendere una decisione a favore di Saint-Gobain.

Quali sono le sanzioni per la corruzione e il traffico di influenze illecite?

Come indicato in precedenza, corruzione e traffico di influenze illecite sono illegali, veri e propri delitti, nella maggior parte dei paesi e possono portare:

- pesanti sanzioni penali (reclusione e multe) sia per i dipendenti che per il Gruppo;
- l'obbligo di pagare i danni alla parte o alle parti lese per i dipendenti e per il Gruppo;
- la confisca dei beni che costituiscono il prezzo o il profitto del reato, anche
- invalidazione di accordi e di contratti di appalto;
- un'iscrizione al casellario giudiziario per i dipendenti e per il Gruppo;
- l'esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche; e
- danno all'immagine e alla reputazione del Gruppo.

Le sanzioni (reclusione, multe, esclusione dalle gare d'appalto, ecc.) variano a seconda delle leggi applicabili in ogni paese. In quanto multinazionale francese, Saint-Gobain ha l'obiettivo di rispettare il Sistema normativo francese applicabile al Gruppo anche in caso di atti di corruzione commessi al di fuori della Francia.





Leggi applicabili

- Leggi nazionali

Quasi tutti i paesi del mondo hanno approvato leggi penali che sanzionano la corruzione. Queste leggi sono applicate dalle autorità locali di ogni paese interessato.

In Italia è prevista anche la corruzione tra privati (art.2635 del codice civile) che sanziona penalmente amministratori, direttori generali, e chiunque eserciti funzioni direttive in un ente privato i quali chiedano o ricevano per sé o per altri denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà all'ente cui appartengono. E' punito anche chi, anche per interposta persona, offre, promette o dà il denaro o l'altra utilità non dovuti.

- Leggi con portata extraterritoriale

Diversi paesi, come la Francia, hanno approvato leggi con una portata extraterritoriale. Queste leggi consentono alle autorità competenti di tali paesi di perseguire e sanzionare gli atti di corruzione commessi - da persone e società - al di fuori dei loro confini. Persone e società possono quindi essere perseguite per la stessa condotta in diversi paesi contemporaneamente. Queste leggi con effetto extraterritoriale includono:

Il "Foreign Corrupt Practices Act" (FCPA) negli Stati Uniti

Il campo di applicazione del FCPA è limitato alla corruzione di funzionari pubblici stranieri*. Si applica a tre categorie di soggetti:

- qualsiasi società che abbia titoli registrati negli Stati Uniti o che sia altrimenti tenuta a presentare relazioni periodiche alla SEC e ai suoi dipendenti, funzionari, amministratori, azionisti o qualsiasi altra persona che agisca per loro conto ("emittente");
- qualsiasi individuo che sia cittadino o residente degli Stati Uniti, nonché qualsiasi società con sede principale negli Stati Uniti o organizzata secondo le leggi degli Stati Uniti e i suoi dipendenti, funzionari, amministratori, azionisti o qualsiasi altra persona che agisca per suo conto ("affari interni"); e
- qualsiasi persona fisica o giuridica che abbia commesso un atto di corruzione sul suolo statunitense o utilizzando provider di posta statunitensi o qualsiasi altro mezzo o strumento di commercio internazionale (come il dollaro, una banca statunitense, ecc.) ("giurisdizione territoriale").

Data la sua ampia portata, Saint-Gobain è probabilmente soggetta al FCPA in un gran numero di situazioni, soprattutto perché il Gruppo è presente e opera negli Stati Uniti.

Lo United Kingdom Bribery Act (UKBA)

Si applica agli atti di corruzione privati o pubblici commessi nel Regno Unito o all'estero da qualsiasi individuo con uno stretto legame con il Regno Unito (cittadino o residente) e da qualsiasi società che svolga la propria attività in tutto o in parte nel Regno Unito, indipendentemente dall'ubicazione della sede centrale. Le società del Gruppo possono, quindi, essere soggette anche allo UKBA. La mancata prevenzione della corruzione è definita come un reato ai sensi dell'UKBA, laddove una società non abbia attuato misure sufficientemente solide per la prevenzione e l'individuazione della corruzione.

La legge francese "Sapin II"

La Legge Sapin II (che integra le disposizioni del Codice Penale francese che incriminano corruzione e traffico di influenze illecite) si applica alle grandi società francesi (che superano determinate soglie) - come Saint-Gobain - e a tutte le società da loro controllate (sia francesi che straniere). Impone l'attuazione di programmi di prevenzione e individuazione di corruzione e di traffico di influenze illecite. La mancata attuazione di tali programmi è sanzionata. La Legge Sapin II facilita il perseguimento di corruzione e traffico di influenze illecite in Francia anche quando tale condotta abbia luogo all'estero e abbia coinvolto funzionari pubblici stranieri*.

La "corruzione internazionale" in Italia.

In Italia esiste l'articolo 322 bis del Codice Penale che ha dato esecuzione alla Convenzione di Bruxelles 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (con i protocolli di Dublino del 27 settembre 1996 e di Bruxelles del 26 maggio 1997) e alla Convenzione OCSE di Parigi del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali. La citata disposizione chiarisce, quindi, che la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, essenziale per l'integrazione dei reati di corruzione debba essere riconosciuta anche a determinati pubblici funzionari stranieri.

Effetti cumulativi di diverse leggi

Come risultato della portata extraterritoriale delle leggi anticorruzione in alcune giurisdizioni, gli stessi fatti possono essere perseguiti in diversi paesi simultaneamente.

Ad esempio:

Un direttore commerciale britannico di una società controllata da Saint-Gobain situata in Cina che corrompa una terza parte tramite un bonifico bancario in dollari statunitensi può essere perseguito:

- in Cina (dove è registrata la società che paga la tangente);
- in Francia (dove ha sede legale il Gruppo Saint-Gobain);
- in UK (l'individuo che paga la tangente è un cittadino britannico); e
- negli Stati Uniti (la tangente* è in dollari statunitensi).

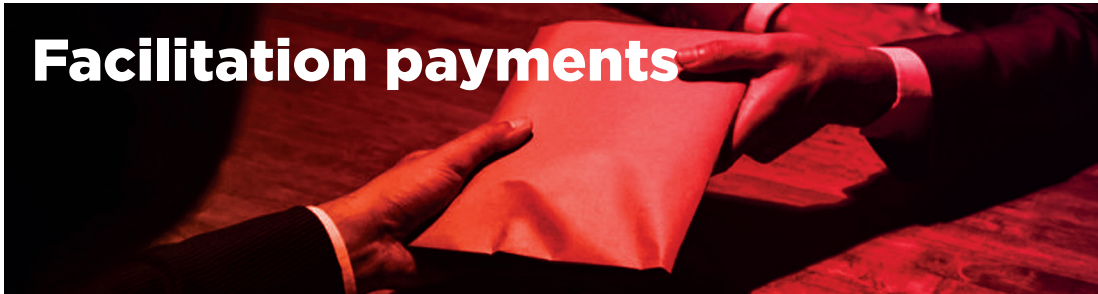
Convenzioni internazionali

Nella lotta alla corruzione sono altresì rilevanti molte convenzioni internazionali tra cui la Convenzione OCSE sulla lotta alla Corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle transazioni internazionali del 1997 e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione del 2004.

Saint-Gobain è firmataria:

- delle linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali; e
- del Global Compact delle Nazioni Unite, il cui 10° principio afferma: "Le imprese dovrebbero combattere contro tutte le forme di corruzione inclusa l'estorsione".





Cosa sono?

I cosiddetti facilitation payments sono piccole somme di denaro o qualsiasi tipo di vantaggio accordato da una persona nei confronti di un funzionario pubblico* in modo non trasparente (es. senza ricevuta) al fine di assicurare o accelerare una procedura amministrativa che sfoci in una decisione alla quale la persona ha altrimenti diritto.

Qual è il rischio di corruzione?

In molti paesi, tra cui l'Italia, effettuare un facilitation payment è un reato ed è vietato e sanzionato come tale.

La Regola del Gruppo

I facilitation payments sono severamente vietati all'interno del Gruppo, anche laddove consentiti dalla legislazione locale.

Best Practices

Qualsiasi dipendente di Saint-Gobain a cui venga richiesto un facilitation payment è tenuto a respingerlo in virtù della presente policy, nonché a tenere traccia* del proprio rifiuto.



Accelerare lo sdoganamento

I prodotti Saint-Gobain vengono spediti da un paese all'altro. Durante un'ispezione doganale, i funzionari alla dogana spiegano ai dipendenti del Gruppo presenti che la procedura di autorizzazione richiede 10 giorni. Tuttavia, aggiungono che potrebbero fare un'eccezione e concedere l'autorizzazione immediatamente, a condizione che ognuno di loro riceva cinquanta euro in contanti senza ricevuta.

VIETATO. Il denaro richiesto dai funzionari doganali* non è una tassa di servizio "fast-track" ufficiale con un prezzo stabilito ufficialmente e per cui viene emessa fattura. Si tratta di una richiesta di un facilitation payment.

Rilascio urgente del visto

Una dipendente del Gruppo ha bisogno di un visto per recarsi a Khemed. Contatta l'ambasciata, che le comunica che la procedura standard per il rilascio richiede 15 gg, ma che può optare per una procedura fast-track di 48 ore più costosa.

CONSENTITO. Se la dipendente ha urgente necessità di un visto per viaggiare, può optare per la tariffa fast-track in quanto corrisponde a un servizio "premium" per il quale verrà emessa una fattura in maniera trasparente e documentata.

Rapporti con i pubblici ufficiali

Cos'è un pubblico ufficiale?

Agli effetti della legge penale italiana un n pubblico ufficiale è una persona che esercita una pubblica funzione legislative, giudiziaria o amministrativa. Sono invece incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.

Qual è il rischio di corruzione?

La corruzione dei pubblici ufficiali o degli incaricati di un pubblico servizio è severamente perseguita e sanzionata. Essa porta spesso a sanzioni più gravi rispetto alla corruzione tra privati poiché spesso si traduce in appropriazione indebita di fondi pubblici.

La Regola del Gruppo

Il Gruppo proibisce severamente qualsiasi tentativo di ottenere favori da funzionari pubblici tramite qualsiasi mezzo, inclusi regali, inviti, pagamenti in contanti o qualsiasi altro beneficio. Allo stesso modo, qualsiasi richiesta da parte di un funzionario pubblico va esplicitamente rifiutata. Il Gruppo ha una politica di tolleranza zero nei confronti di tutte le forme di corruzione, sia pubbliche che private.

Best Practices

I dipendenti del Gruppo devono usare il buonsenso ed essere particolarmente vigili in tutte le situazioni che comportino interazioni con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio.

Una busta e chiuderò un occhio

Durante un'ispezione in fabbrica l'ispettore della sicurezza sanitaria incaricato accenna al site manager che sarebbe disposto a non tener conto di un difetto di conformità tecnica del sistema di evacuazione in cambio di una certa somma di denaro.

VIETATO. Saint-Gobain deve superare tutte le ispezioni ed ottenere tutte le certificazioni e le autorizzazioni senza dover dare nulla in cambio.

Targa di ringraziamento

Una società cinese del Gruppo ha ottenuto con successo il sequestro di prodotti contraffatti da parte di un'agenzia governativa locale. L'avvocato dell'azienda spiega che è consuetudine, in tali situazioni, omaggiare i funzionari pubblici con una targa per esprimere la gratitudine di Saint-Gobain.

CONSENTITO. Un tale dono è accettabile perché l'agenzia governativa in questione ha già portato a termine il proprio compito e il regalo è puramente "simbolico" e non ha alcun valore monetario di rivendita.

In pratica

Vedi **Facilitation payments** (pag. 13), **Gare d'appalto pubbliche e private** (pag. 17), **Regali e inviti** (pag. 20), **Relazioni con agenti e intermediari** (pag. 27) e **Risorse umane - assunzione - impieghi fittizi o tirocini** (pag. 36).

Vedi anche la Procedura di Gruppo sulla Partecipazione ad Associazioni di Categoria, Certificazioni o Organizzazioni di Definizione degli Standard e Attività di Lobbying.



Cosa sono?

Una gara è una procedura organizzata (regolata da un bando di gara) da un cliente per generare offerte e preventivi da parte di diversi distributori o fornitori di servizi sulla base delle specifiche tecniche del cliente che descrivono i prodotti o i servizi richiesti.

Una gara è pubblica quando l'acquirente che organizza la gara è un ente pubblico e privata quando si tratta di un privato.

Qual è il rischio di corruzione?

Come ogni processo di selezione, le gare d'appalto possono attirare comportamenti che integrino fattispecie di corruzione e/o di interferenze illecite quali:

- pagare una somma di denaro o fornire un vantaggio al rappresentante del cliente o a qualcuno della sua cerchia di familiari e amici;
- influenzare indebitamente - in cambio di un vantaggio - la valutazione da parte dell'acquirente delle sue esigenze di prodotti/ servizi o la stesura delle sue specifiche per favorire un particolare fornitore;
- rivelare informazioni riservate sulla gara d'appalto in corso in cambio di denaro;
- avvalersi di subappaltatori che applicano intenzionalmente un sovrapprezzo in modo da avvantaggiare indirettamente il rappresentante del cliente.

La Regola del Gruppo

Quando il Gruppo Saint-Gobain lancia una gara d'appalto i dipendenti del Gruppo non devono mai favorire un partecipante per motivi personali - ossia, per ragioni non legate alla qualità e/o al prezzo dei prodotti o dei servizi offerti.

Analogamente, quando il Gruppo Saint-Gobain partecipi a una gara, i dipendenti del Gruppo non devono mai influenzare indebitamente l'acquirente in alcun modo.

Best Practices

Va applicata una maggiore vigilanza quando si è in presenza di gare d'appalto. In caso di dubbi, in particolare per quanto riguarda le specifiche a monte, contattate il Compliance & Ethics Officer.

Un contratto per il municipio

Un comune lancia una gara d'appalto per la ristrutturazione del municipio. Il dipendente di Saint-Gobain incaricato di seguire il bando di gara ha saputo che il figlio di un pubblico ufficiale che fa parte del comitato decisionale ha contattato Saint-Gobain per l'acquisto di materiali per la ristrutturazione della sua casa. Il dipendente offre al pubblico ufficiale di concedere a suo figlio uno sconto eccezionale sui materiali di Saint-Gobain da lui ordinati.

VIETATO. Che si tratti di una gara d'appalto pubblica o privata, nessun dipendente può fornire il minimo vantaggio indebito al fine di influenzare l'esito di una gara d'appalto.

In pratica

Vedi **Rapporti con i pubblici ufficiali** (pag. 15), **Regali e inviti** (pag. 20), **Conflitti di interesse** (pag. 22), **Valutare in generale il rischio di corruzione nei nostri rapporti con terzi** (pag. 24), **Relazioni con agenti e intermediari** (pag. 27), **Patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni** (pag. 33).

Vedi anche la Policy di Gruppo in materia di diritto alla Concorrenza.





Regali e inviti

Di cosa si tratta?

Un regalo è qualcosa di gratuito: un alloggio, un pasto o una notte in albergo, biglietti per un evento, o qualsiasi vantaggio suscettibile di una valorizzazione economica e che il beneficiario riceva gratuitamente.

I regali possono essere dati a soggetti giuridici terzi, siano essi clienti, distributori o fornitori di servizi; possono anche essere ricevuti da dipendenti di società del Gruppo.

Qual è il rischio di corruzione?

A seconda delle circostanze, regali, intrattenimenti e, in generale, vantaggi (pasti, viaggi, alloggio, ecc.) possono essere considerati come tentativi di influenzare un decisore al fine di ottenere un vantaggio indebito (un contratto di appalto, informazioni riservate, condizioni contrattuali vantaggiose, ecc.). Al ricorrere di determinate condizioni anche tali condotte possono integrare un reato di corruzione pubblica o privata e/o di traffico di influenze illecite.

La Regola del Gruppo

I regali e gli inviti non sono di per sé stessi illegali quando vengono dati o ricevuti senza che ci si aspetti nulla in cambio, ma devono sempre essere offerti nel rigoroso rispetto della Procedura di Gruppo per Regali e Inviti.

Best Practices

I regali devono essere offerti esclusivamente a titolo di cortesia nel contesto di normali relazioni commerciali, secondo quelle che sono le pratiche abituali del paese in cui vengono offerti. Non devono essere offerti con lo scopo o l'effetto di incoraggiare il destinatario a violare i propri obblighi professionali.

Tutti i doni devono quindi essere leciti (di valore modesto o simbolico), giustificati da una motivazione, dati o ricevuti in piena trasparenza, e nel rispetto delle soglie di valore rispettivamente stabilite dal Gruppo. Si prega di fare riferimento alla Procedura di Gruppo su Regali e Inviti per una panoramica completa delle migliori pratiche del Gruppo in materia.

Una cassa di vino

Un dipendente ha appena lanciato un bando di gara per l'acquisto di carrelli elevatori per i prossimi tre anni. Durante le trattative commerciali con uno dei fornitori offerenti, quest'ultimo regala al dipendente di Saint-Gobain una cassa di vino costoso.

VIETATO. La tempistica del regalo qui è fondamentale per il fornitore che spera di aggiudicarsi il contratto. In una tale situazione si presume che il fornitore offra il regalo per ottenere un indebito vantaggio (cioè vincere l'aggiudicazione della gara). In questo contesto tutti i regali devono essere rifiutati, anche se di basso valore.

Una scatola di cioccolatini

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, i dipendenti di Saint-Gobain Distribution vogliono ringraziare i loro fornitori regalando a ciascuno di loro una scatola di cioccolatini di una marca famosa.

CONSENTITO. Se il valore della scatola di cioccolatini non supera le soglie stabilite dalla società del Gruppo in questione e il Gruppo non è impegnato in trattative in corso con i destinatari del regalo in quel momento.

In pratica

Molte pratiche commerciali spesso includono offerte promozionali e altri incentivi. È importante distinguere gli sconti e i programmi di sconto fedeltà dai regali e dagli inviti, a cui si fa riferimento nella presente Politica e nella Procedura di Gruppo su Regali e Inviti. Per quanto riguarda gli sconti e i programmi di sconto fedeltà, si prega di fare riferimento alla Procedura di Gruppo sui Metodi Promozionali e se necessario, contattare il Compliance & Ethics Office per una consulenza.



Di cosa si tratta?

I conflitti di interesse sorgono quando gli interessi personali di una persona (sia direttamente che indirettamente) possono incidere sulla capacità della persona di svolgere le proprie mansioni professionali in modo imparziale.

Gli interessi personali in questione possono essere quelli del dipendente o delle persone a lui vicine (coniuge/convivente, famiglia, persona da cui il dipendente può essere influenzato o su cui può esercitare un'influenza). Il conflitto può anche derivare da un rapporto professionale che nel corso degli anni si è sviluppato in un'amicizia con un cliente, fornitore, partner o concorrente del Gruppo, o con qualsiasi altro operatore economico o pubblico ufficiale*.

Qual è il rischio di corruzione tra privati?

Fermo restando l'assoluto divieto di rapporti illeciti con pubblici funzionari, i conflitti di interesse con privati non sono di per sé illegali ma, ogni volta che si verificano, la Procedura di Gruppo sulla Gestione dei Conflitti d'Interesse deve essere rigorosamente rispettata. I conflitti di interesse, infatti, possono sollevare dubbi sull'obiettività, la neutralità e l'imparzialità di una decisione, così creando un contesto che possa prestarsi, ricorrendone il caso, a condotte che siano penalmente rilevanti..

La Regola del Gruppo

Per prevenire i rischi di conflitto di interessi, tali conflitti devono essere identificati, segnalati e, se necessario, corretti, non appena si verificano e prima che venga intrapresa qualsiasi azione a quelli correlata. L'obiettivo è quello di agire in conformità con i principi di lealtà e integrità sanciti dai Principi di Condotta e di Azione del Gruppo.

Best Practices

È sempre meglio prevenire i conflitti di interesse. La mera apparenza di un conflitto di interessi può, difatti, far presumere che il conflitto esista effettivamente, e quindi ostacolare l'assunzione di una decisione, che non dovrebbe poter essere contestata. Quando un dipendente si trova in una situazione di conflitto di interessi o si trova in una situazione che potrebbe portare a un conflitto di interessi, deve segnalarlo, tenendo traccia* di tale segnalazione, nonché di eventuali misure correttive adottate per risolvere la situazione.

Chiudere un occhio su un difetto di fabbricazione

Un fornitore consegna un'apparecchiatura ad uno stabilimento di Saint-Gobain. Un dipendente del Gruppo ispeziona il prodotto al momento della consegna e scopre che presenta un leggero difetto. Tuttavia, si dà il caso che il fornitore sia il suocero del dipendente, cosa che egli ha omesso di comunicare al suo manager. Dopo aver riconosciuto l'esistenza di un difetto, il fornitore spiega che si tratta di un difetto minore e che non si ripeterà. Chiede al dipendente di accettare la consegna.

VIETATO. Il dipendente avrebbe dovuto segnalare questo conflitto di interessi prima ancora che il contratto di fornitura fosse negoziato e firmato. Date le circostanze, il dipendente deve essere sollevato da tutti gli obblighi relativi alla gestione del rapporto commerciale con questo specifico fornitore.

Il mondo è piccolo

Il Dipartimento Legale lancia un bando di gara per selezionare uno studio legale che fornisca consulenza su una serie di controversie relative ai prodotti. Uno degli studi a cui è stata chiesta un'offerta è gestito da un amico d'infanzia di un legale interno di Saint-Gobain, ma che non è responsabile della selezione finale.

CONSENTITO. Il legale interno deve tuttavia segnalare il conflitto di interessi laddove, in un modo o nell'altro, finisca per essere coinvolto nella gestione del rapporto con lo studio legale in questione. In questo modo, se si esprimerà sul lavoro dello studio legale, anche al di fuori del processo di selezione, la sua opinione sarà interpretata alla luce del suo legame personale con lo studio.

In pratica

Vedi la Procedura di gestione dei Conflitti di Interesse per una panoramica completa su come affrontare tali situazioni.



Cosa significa?

Per terzi si intendono tutte le persone o entità con cui le società del Gruppo Saint-Gobain si relazionano al fine di poter svolgere la propria attività: clienti, fornitori, appaltatori e subappaltatori, consulenti, associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni, ecc.

Qual è il rischio di corruzione?

Il Gruppo Saint-Gobain può essere ritenuto responsabile per condotte corruttive commesse da terzi per conto del Gruppo, o laddove Saint-Gobain sapeva o avrebbe dovuto sapere di poter trarre vantaggio da tale atto.

La Regola del Gruppo

La valutazione del rischio di corruzione attraverso terzi è un pilastro essenziale del programma di prevenzione e individuazione della corruzione di Saint-Gobain. Tali rischi devono essere valutati in anticipo prima della firma di qualsiasi contratto con terzi, e ogni volta che sorga un sospetto nel corso della relazione commerciale, dovrà essere intrapresa una valutazione più approfondita. Per loro stessa natura, quindi, un certo tipo di relazioni con terzi comporta un grado di rischio più elevato:

- Agenti e intermediari di qualsiasi genere, nonché beneficiari di sponsorizzazioni sono soggetti a una specifica adeguata verifica;
- Interazioni con le Pubbliche Amministrazioni (anche in relazione alla rappresentanza degli interessi del Gruppo e attività di lobbying), così come i bandi di gara (sia pubblici che privati), hanno un profilo di rischio più elevato e richiedono un maggiore controllo.

Best Practices 

I dipendenti del Gruppo devono contattare il Compliance & Ethics Office nel caso in cui individuino informazioni in grado di influenzare il livello di rischio di corruzione di terzi.

Cambiare fornitore su richiesta del cliente

Un cliente di lunga data di Saint-Gobain fa una richiesta inaspettata: vuole che Saint-Gobain spedisca i prodotti al suo sito tramite un fornitore appositamente designato di sua scelta. Il rappresentante commerciale di Saint-Gobain incaricato delle trattative con questo cliente obietta che il Gruppo è già impegnato contrattualmente con altri trasportatori, ma il cliente fa di questa richiesta una condizione preliminare per il rinnovo del contratto.

VIETATO. Se non sono state effettuate le opportune verifiche, questa richiesta non può essere assecondata. Potrebbe trattarsi di uno schema in base al quale il rappresentante del cliente riceve una parte dei ricavi del nuovo fornitore di servizi logistici, che si qualificherebbe come condotta illecita.

Assumere un consulente per ottenere un permesso

In relazione all'apertura di un sito del Gruppo Saint-Gobain all'estero, un dipendente vuole assumere un consulente locale per aiutare il Gruppo ad ottenere i permessi necessari. Un collega gli fornisce i dati di contatto di una società situata nel paese in questione. A seguito dell'effettuazione di una preliminare attività di screening, il consulente risulta essere stato classificato molti anni prima come ad alto rischio. Si rende dunque necessaria una ulteriore e più aggiornata attività di verifica prima di negoziare l'accordo di consulenza.

CONSENTITO. Solo nel caso in cui, a seguito della ulteriore attività di verifica risulti che il rischio di corruzione del consulente non sussista più si potrà procedere ulteriormente con una collaborazione. Tuttavia, occorre prestare particolare attenzione per tutta la durata dell'accordo, in particolare per garantire che i pagamenti corrispondano ai servizi effettivamente resi.

VALUTARE IN GENERALE IL RISCHIO DI CORRUZIONE NEI NOSTRI RAPPORTI CON TERZI

In pratica

Vedi **Rapporti con i pubblici ufficiali** (pag. 15), **Regali e inviti** (pag. 20), **Relazioni con agenti e intermediari** (pag. 27) e **Patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni** (pag. 33), **Fusioni e acquisizioni o cessioni** (pag. 38).

Vedi anche la Procedura di Gruppo sulla Valutazione del Rischio di Corruzione di Terzi e la Procedura Selezione, Coinvolgimento e Monitoraggio degli Intermediari. Inoltre, i contratti con i fornitori devono prevedere una Clausola di Acquisto Responsabile.





Chi sono?

Gli intermediari sono persone o società che facilitano un rapporto d'affari tra una società del Gruppo Saint-Gobain e un cliente o fornitore. Possono essere agenti, rappresentanti, commercianti o consulenti. In alcuni casi, i distributori possono essere considerati intermediari: in questo caso la presente Politica si applicherà anche a loro.

Qual è il rischio di corruzione?

Studi condotti da organizzazioni internazionali dimostrano che, nella stragrande maggioranza dei casi di corruzione, vi è stato un coinvolgimento di intermediari. Ciò è dovuto al fatto che l'utilizzo di questo tipo di terzi rende più facile commettere atti di corruzione (nessuna traccia nei conti della società) e perché gli intermediari traggono vantaggio dal pagamento di tangenti* (spesso sono pagati su commissione). Tuttavia, indipendentemente dallo status dell'intermediario (agente, consulente, ecc.), se la condotta corruttiva va a beneficio diretto o indiretto di Saint-Gobain, anche il Gruppo e i dipendenti coinvolti possono essere perseguiti.

La Regola del Gruppo

I rapporti con gli intermediari di vendita sono soggetti a regole severe:

1. Quando un intermediario viene selezionato, le verifiche preliminari devono essere effettuate nel rispetto delle regole del Gruppo;
2. Il rapporto deve essere documentato in un accordo scritto firmato dalle parti, comprendente disposizioni e allegati che descrivono in dettaglio i servizi concordati ed il corrispondente compenso;
3. Un adeguato follow-up deve essere effettuato con colloqui regolari e aggiornamenti delle informazioni al momento del rinnovo dei contratti.

Best Practices

Quando si utilizza un intermediario, è necessario verificare innanzitutto la sua integrità e la sua reputazione, nonché la sua capacità finanziaria e tecnica di fornire i servizi richiesti e la oggettiva necessità o lecita opportunità della sua opera. Un contratto scritto deve indicare dettagliatamente i servizi richiesti, le commissioni da pagare di conseguenza e i rapporti di attività da fornire. Inoltre, Saint-Gobain deve essere in grado di verificare le attività dell'intermediario.

Tassa di commissione straordinaria

Una società del Gruppo Saint-Gobain lavora da 10 anni con un agente a Poldevia. L'accordo tra loro prevede una commissione dal 3% al 6% in base al valore di qualsiasi contratto portato dal business provider e stipulato da Saint-Gobain. Il Direttore Vendite riceve una fattura di commissione dell'8% dal business provider per un contratto specifico. Il business provider spiega che questa commissione straordinaria è un compenso per i notevoli sforzi e il tempo che ha dovuto investire per assicurarsi il contratto per Saint-Gobain.

VIETATO. Il Direttore Vendite di Saint-Gobain deve rifiutare di pagare una commissione superiore a quella prevista dall'accordo con il fornitore dell'attività, a meno che l'agente non possa fornire prove concrete che giustificano l'importo e il direttore delle vendite non riferisca la questione al proprio manager.

Distributori corrotti

Il Gruppo Saint-Gobain ha in programma l'acquisizione di un'impresa familiare di medie dimensioni in Butania. Negli ultimi cinque anni questa società è diventata uno dei principali attori nel mercato dell'isolamento e questa attività potrebbe idealmente integrare il business degli intonaci del Gruppo in quel paese. Il processo di adeguata verifica rivela che l'azienda lavora con una rete di distributori la cui pratica comune è quella di pagare i clienti per assicurarsi i contratti. Questa pratica sembra culturalmente accettata in Butania, e le entrate dell'azienda sarebbero notevolmente inferiori se cessasse di procedere in questo modo.

VIETATO. Il Gruppo deve abbandonare i suoi piani di acquisizione a meno che non attui un solido programma di risanamento per sradicare la pratica dei distributori ed effettui regolari controlli di conformità.

Messa a punto delle operazioni in un nuovo paese

Una società del Gruppo Saint-Gobain vuole iniziare a operare in un paese dove presto partiranno grandi progetti infrastrutturali. Avendo una conoscenza limitata dell'ambiente locale, la società decide di iniziare ad avviare rapporti di agenzia al fine di offrire un'ampia gamma di servizi (studi di mercato, servizi di vendita e post-vendita, logistica, ecc.) e di operare per conto di Saint-Gobain come suoi rappresentanti locali.

CONSENTITO. Ciò è consentito se l'integrità dei potenziali agenti viene prima verificata, se viene stipulato un contratto per fornire un quadro di riferimento per il rapporto commerciale esistente e se le commissioni sono proporzionate ai servizi forniti e coerenti con la prassi di mercato.

In pratica

Vedi **Facilitation payments** (pag. 13), **Rapporti con i pubblici ufficiali** (pag. 15), **Gare d'appalto pubbliche e private** (pag. 17), **Regali e Inviti** (pag. 20), e **Conflitti di Interesse** (pag. 22).

Vedi anche la Procedura di Gruppo sulla Valutazione del Rischio di Corruzione di Terzi e la Procedura di Selezione, Coinvolgimento e Monitoraggio degli Intermediari.



Di cosa si tratta?

La rappresentanza di interessi, più comunemente chiamata lobbying, è l'attività di influenzare direttamente o indirettamente il processo decisionale pubblico, come ad esempio il contenuto di una legge o di un regolamento, interagendo con uno o più decisori pubblici.

Il lobbismo è strettamente regolato da leggi locali.

Qual è il rischio di corruzione?

Il lobbismo è attività legale. Contribuisce al corretto funzionamento delle istituzioni di governo nella misura in cui informa coloro che sono al potere dei vari interessi in gioco in modo che possano prendere decisioni valide. Il lobbismo si differenzia dal traffico di influenze illecite in quanto i mezzi utilizzati per influenzare la decisione attraverso il lobbismo sono legittimi: si basano esclusivamente su argomenti economici, politici, commerciali o tecnici. Assume contorni illeciti quando, ad esempio, un lobbista non porta alcun valore aggiunto specifico (a titolo di esempio una particolare competenza nel settore), e il suo unico contributo consiste nell'amicizia con un decisore pubblico.

La Regola del Gruppo

In Saint-Gobain le attività di lobbying sono svolte principalmente all'interno delle associazioni di categoria, di cui fanno parte diverse società del Gruppo. A livello centrale, le iniziative di lobbying sono guidate, a seconda della situazione, dai responsabili aziendali, dalla Segreteria Aziendale, dalla Direzione Strategia, dalla Direzione Marketing e Sviluppo, dalla Direzione Sviluppo Sostenibile o dalla Direzione Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).

Best Practices

Le persone coinvolte in attività di lobbying a nome o per conto di Saint-Gobain devono rispettare le seguenti regole:

- Agire in conformità con le normative nazionali e le migliori pratiche locali, e registrarsi presso le autorità locali competenti, laddove richiesto dalla locale normativa e se necessario;
- Agire con professionalità, diligenza e integrità, in particolare fornendo informazioni affidabili e accurate ed evitando conflitti di interesse.
- Mai far sì che un decisore pubblico favorisca gli interessi di Saint-Gobain attraverso la concessione di un indebito vantaggio di qualsiasi tipo;

Partita di calcio e champagne

Mentre una legge sulla ristrutturazione energetica degli edifici è in discussione al Parlamento di Guaracha, il Direttore Marketing decide di invitare alcuni membri del Parlamento, che il Direttore sa essere particolarmente interessati all'argomento, a partecipare a una partita di calcio nella tribuna VIP con champagne e stuzzichini. Al termine della partita, il Direttore consegna loro un documento con le proposte di emendamento al progetto di legge in questione.

VIETATO. Mentre il Gruppo può legittimamente difendere i propri interessi quando una proposta di legge può avere un impatto sulle proprie attività, ciò deve avvenire in modo trasparente (cioè senza mischiare affari e piacere durante un evento sportivo, ad esempio) e senza alcuna logica di dare e avere (quindi senza inviti ad eventi).

Campagna di comunicazione

Il Gruppo vuole sfruttare un giacimento di gesso di un sito in Borduria dove in precedenza erano stati prodotti materiali radioattivi. Nonostante la pubblicazione della relazione di un esperto indipendente che dimostra che le operazioni di disinquinamento sono state completate con successo e che il sito può ora essere gestito senza alcun pericolo per i residenti, la popolazione locale rimane ostile al progetto. Per ottenere il loro sostegno, Saint-Gobain decide di contattare i media e i leader politici locali per una presentazione più dettagliata della relazione e per spiegare la propria posizione.

CONSENTITO. Fornire informazioni ai media e ai decisori pubblici per sostenere gli interessi del Gruppo è una prassi standard e del tutto legale, purché le informazioni siano accurate e fornite senza esercitare in alcun modo pressioni sui decisori.

In pratica

Vedi **Rapporti con i pubblici ufficiali** (pag. 15), **Regali e Inviti** (pag. 20), **Conflitti di interesse** (pag. 22), **Patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni** (pag. 33) e **Fusioni e acquisizioni o cessioni** (pag. 38).

Vedi anche la Procedura per l'Adesione ad Associazioni di Categoria oppure Organizzazioni di Certificazione o Standardizzazione e per la Rappresentanza di Interessi.



Patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni

Di cosa si tratta?

Un'azienda agisce in qualità di mecenate quando fornisce sostegno finanziario, competenze o attrezzature a un'organizzazione senza scopo di lucro senza cercare di ricevere alcun beneficio economico diretto in cambio. Tale forma di finanziamento è fornita al fine di sostenere attività di interesse pubblico.

Le donazioni sono un modo per fornire denaro, beni o servizi per scopi caritatevoli senza aspettarsi un beneficio diretto in cambio da parte del beneficiario, compresi eventuali benefici pubblicitari. Le donazioni sono generalmente concesse ad organizzazioni senza scopo di lucro.

La sponsorizzazione rientra tra le modalità attraverso cui si gestiscono le pubbliche relazioni. Le aziende forniscono supporto finanziario e/o tecnico ad eventi sociali, culturali o sportivi, beneficiando di questa opportunità al fine di promuovere i loro valori fondamentali e così accrescendo la loro reputazione.



Saint-Gobain Foundation:

Creata nel 2008, la Fondazione Saint-Gobain permette ai dipendenti e ai pensionati del Gruppo di esprimere la loro solidarietà e di contribuire, attraverso la condivisione delle loro competenze, sponsorizzando programmi di beneficenza a favore di comunità svantaggiate o socialmente escluse nei seguenti campi:

- integrazione dei giovani nella vita lavorativa; e
- costruzione, miglioramento o ristrutturazione di alloggi sociali, con particolare attenzione alla riduzione del consumo energetico e alla tutela dell'ambiente.

I programmi sono gestiti da organizzazioni no-profit, situate nei paesi in cui Saint-Gobain è presente, e con sponsor locali vicini al progetto.

Qual è il rischio di corruzione?

Le donazioni, il patrocinio e la sponsorizzazione possono essere utilizzati per nascondere un vantaggio indebito. Possono costituire, o essere visti come atti di corruzione diretta o indiretta, indipendentemente dal loro valore monetario. Questo rischio è maggiore quando i pubblici ufficiali* hanno un legame diretto o indiretto con l'evento o l'attività che beneficia della donazione, del patrocinio o della sponsorizzazione.

La Regola del Gruppo

I beneficiari di attività di patrocinio, donazioni e sponsorizzazioni devono essere sottoposti a controlli preliminari di adeguata verifica (reputazione, ambito di attività ed eventuali legami con le Persone Politicamente Esposte* - PEP - o con funzionari pubblici*). Inoltre, tutti i contributi, sia che vengano effettuati nell'ambito del mecenatismo, delle donazioni o della sponsorizzazione, devono passare attraverso un processo di approvazione che diventa più rigoroso man mano che il valore del contributo aumenta. Occorre prestare particolare attenzione a ciò per cui vengono utilizzati i finanziamenti o le donazioni.

Best Practices

Va prestata molta attenzione se il potenziale beneficiario di patrocinio, donazione o sponsorizzazione:

- è o ha legami con un pubblico ufficiale* o un'autorità pubblica;
- ha legami con uno dei nostri clienti.
- è o ha legami con una persona politicamente esposta (PEP)*; oppure

Il patrocinio come condizione preliminare

Un dipendente del Gruppo Saint-Gobain ha negoziato con una grande azienda operante del settore dei lavori pubblici nelle ultime settimane. Il cliente richiede una donazione alla sua fondazione, o alla fondazione per la quale lavora sua moglie, in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto.

VIETATO. Una donazione a nome del Gruppo non può essere concessa se lo scopo è quello di influenzare un processo decisionale a proprio favore.

Sponsorizzare la costruzione di una scuola

Un amico di un dipendente del Gruppo Saint-Gobain presenta al dipendente un progetto di costruzione di una scuola, chiedendo il sostegno finanziario del Gruppo. Non offre alcun favore in cambio, né promette condizioni favorevoli durante le future trattative commerciali (si suppone che l'amica sia anche cliente o fornitore di Saint-Gobain).

CONSENTITO. Questa proposta non deve essere gestita dal Gruppo in quanto non rientra nei propri scopi e non può quindi essere approvata direttamente dal dipendente. Tuttavia, il dipendente può presentare il progetto alla Fondazione Saint-Gobain per la revisione, ma deve spiegare il suo rapporto con la persona il cui progetto è presentato. Ma la scuola non deve servire ad ingraziarsi il pubblico funzionario con il quale una società del Gruppo deve o può avere rapporti.

In pratica

Vedi la Procedura di Gruppo su Patrocinio, Donazioni e Sponsorizzazioni.



Di cosa si tratta?

Per quanto riguarda le Risorse Umane, esiste un particolare rischio di corruzione nella fase di reclutamento. La concessione di un impiego fittizio o di un tirocinio si riferisce a situazioni in cui un candidato viene assunto - con un contratto a tempo indeterminato o temporaneo - per via del suo rapporto personale (familiare, amico o partner) con un cliente, fornitore o pubblico ufficiale in cambio dell'avvio o della continuazione di un rapporto d'affari o di qualsiasi altro beneficio.

Qual è il rischio di corruzione?

Gli impieghi fittizi possono integrare una forma di corruzione* diretta o indiretta, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro. Le sanzioni possono diventare più severe al ricorrere di i determinati presupposti di i legge (es. coinvolgimento di pubblici funzionari).

La Regola del Gruppo

Per attenuare il rischio di corruzione nel contesto di un processo di reclutamento, le candidature vengono esaminate secondo una procedura basata su due principi fondamentali:

- Tutte le nuove assunzioni devono essere basate su criteri oggettivi che indichino una corrispondenza tra la descrizione del lavoro e le qualifiche del candidato;
- Tutte le decisioni di assunzione devono essere approvate, a seconda dei casi, dal manager diretto o dal manager del manager.

Un candidato con legami personali con un cliente, fornitore o pubblico ufficiale* non deve essere sistematicamente respinto. Tuttavia, tale richiedente deve essere assunto secondo la procedura standard, non come un favore in cambio di un vantaggio previsto o atteso che andrebbe a beneficio del Gruppo.

Best Practices

I dipendenti non devono mai offrire un lavoro all'interno del Gruppo Saint-Gobain a un cliente, fornitore, pubblico ufficiale*, o a loro familiari o amici al fine di ottenere un beneficio in cambio. Se proponete una persona con cui avete un qualsiasi tipo di rapporto di lavoro, dovete segnalare il conflitto di interessi. Va anche negata qualsiasi richiesta di impiego fittizio da parte di terzi e tenere traccia* di tale rifiuto.

Offrire un tirocinio per far chiudere un occhio

Durante un'ispezione dell'impianto da parte di un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, il dipendente responsabile della revisione è preoccupato perché alcune norme di sicurezza non sono state rispettate. Durante il colloquio, il dipendente capisce che il figlio dell'ispettore ha difficoltà a trovare un lavoro. Sperando che il pubblico ufficiale* sia indulgente nel redigere il suo rapporto, il dipendente si offre di assumere il figlio per un tirocinio.

VIETATO. Tutte le ispezioni, le certificazioni e le autorizzazioni devono essere concesse a Saint-Gobain senza alcuno scambio di favori.

Aiutare la tua figlioccia

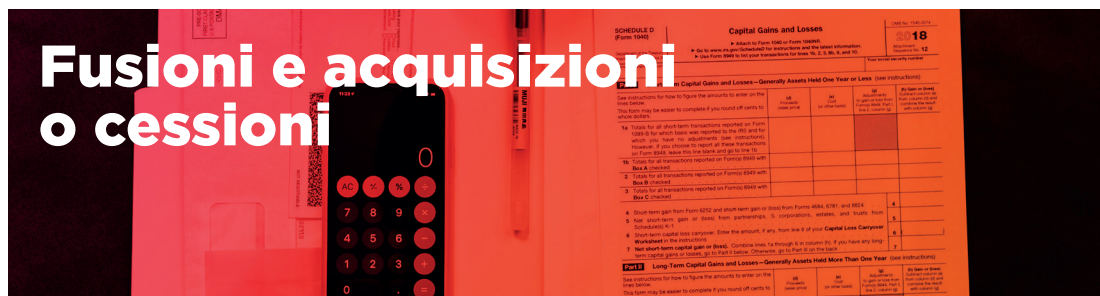
Un dipendente raccomanda la sua figlioccia per un nuovo posto di lavoro vacante all'interno del Gruppo Saint-Gobain. Egli ritiene che con i suoi titoli di studio e la sua esperienza professionale sarebbe perfettamente in linea con la descrizione del lavoro e vuole aiutarla inviando la sua candidatura all'Ufficio Risorse Umane competente.

CONSENTITO. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: deve essere seguita la procedura standard di assunzione, il dipendente deve notificare alle Risorse Umane il suo conflitto di interessi e deve astenersi dal partecipare al processo decisionale.

In pratica

Vedi **Rapporti con i pubblici ufficiali** (pag. 15) e **Conflitti di interesse** (pag. 22).

Vedi anche la Procedura di Gruppo sulla Gestione dei Rischi di Conformità nelle Risorse Umane e le relative procedure.



Di cosa si tratta?

Il Gruppo Saint-Gobain può acquisire nuove attività (società o attività varie), venderne altre o creare joint-venture con partner esterni.

Qual è il rischio di corruzione?

Le operazioni di acquisizione presentano specifici rischi di corruzione. Gli atti di corruzione commessi da un'azienda target prima dell'acquisizione possono avere ricadute importanti in capo a Saint-Gobain successivamente all'acquisizione diminuendo il valore di ciò che è stato acquisito così compromettendo le operazioni dell'azienda oltre ad avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo.

Anche atti di corruzione commessi da una joint-venture possono avere ricadute sul Gruppo, soprattutto (ma non solo) quando tale joint-venture è controllata dal Gruppo.

Così, la vendita di una società del Gruppo Saint-Gobain a terzi accusati di corruzione potrebbe avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo.

La Regola del Gruppo

Per gestire adeguatamente i rischi di corruzione, prima di concludere l'acquisizione o la vendita di una società o la creazione di una joint-venture (una **“Operazione di Crescita Esterna”**) devono essere effettuati diversi controlli. Inoltre, dopo un'acquisizione o la creazione di una joint-venture, l'integrazione della nuova società deve essere organizzata il più rapidamente possibile, in particolare per quanto riguarda l'attuazione del programma anticorruzione del Gruppo e, più in generale, il suo programma di compliance globale.

Per quanto riguarda le joint-venture non controllate dal Gruppo, i rappresentanti del Gruppo devono richiedere l'attuazione della Politica da parte degli organi di governo competenti in assenza di una politica equivalente. Nel caso in cui si voglia creare una joint-venture, indipendentemente dalla quota di proprietà del Gruppo, la creazione di un solido programma di compliance sarà una condizione non negoziabile.

Best Practices

Il Dipartimento Ethics e Compliance definisce tutti i controlli di adeguata verifica che devono essere eseguiti in ogni fase chiave delle Operazioni di Crescita Esterna:

- Controlli preliminari riguardanti l'azienda target, il potenziale acquirente in caso di disinvestimento o il partner della joint-venture;
- Integrazione della nuova società (o del target).
- Trattative contrattuali;

Il modello di business del target si basa sulla corruzione

Una nuova società è stata acquisita a San Theodoros. Durante la fase di verifica* è stato rilevato un certo numero di rischi di corruzione, in particolare il frequente ricorso a consulenti per aggiudicarsi grossi contratti, senza una chiara descrizione della mission dei consulenti.

Durante il processo di acquisizione, è stato chiaramente spiegato al management del target che queste pratiche avrebbero dovuto cessare.

INSUFFICIENTE. Quando i rischi di corruzione vengono rilevati durante la fase di verifica* e l'azienda decide di effettuare comunque l'acquisizione, è necessario sviluppare un piano di risanamento strutturato con la Direzione Ethics e Compliance. Tale piano deve includere corsi di formazione obbligatori per tutto il personale e controlli regolari. Se del caso, può essere necessario segnalare qualsiasi condotta illecita alle autorità competenti.

Adottare il programma di compliance del vostro partner

Durante le trattative per la creazione di una joint-venture con un partner, quest'ultimo propone alla nuova società di adottare il suo programma di compliance.

CONSENTITO. Ciò è possibile se il programma di compliance in questione soddisfa gli standard di Saint-Gobain e se il Gruppo si riserva il diritto di controllare la joint-venture per verificare che il programma sia correttamente attuato.

In pratica

Vedi la Policy di Gruppo sulla Compliance nel contesto delle Operazioni di Crescita Esterna e le relative procedure.



Supervisione della Policy

Il top management di Saint-Gobain è responsabile di questa politica anticorruzione e ne ha delegato lo sviluppo e l'attuazione al Dipartimento Ethics e Compliance.

In particolare, il Dipartimento Ethics e Compliance è responsabile di:

- Determinare le modalità di attuazione di questa politica;
- Garantire la piena applicazione di questa politica e il rispetto delle regole da essa stabilite;
- Sviluppare programmi di formazione e campagne informative sulla prevenzione e la lotta contro la corruzione e il traffico di influenze;
- Aggiornare la Policy.

Il Dipartimento Ethics e Compliance è il principale interlocutore per tutte le domande (sia concettuali che pratiche) che i dipendenti del Gruppo possono avere sulla prevenzione o la correzione della corruzione o del traffico di influenze illecite. Essa consiglia, sostiene ed emette raccomandazioni operative per i dipendenti in merito all'attuazione della presente Policy.

Aggiornamenti periodici

Il Dipartimento Ethics e Compliance è responsabile dell'aggiornamento della presente Politica che non può essere modificata senza il suo consenso. La Direzione riesaminerà periodicamente la presente Politica per riflettere eventuali modifiche contestuali e normative, i risultati della mappatura del rischio di corruzione del Gruppo e le eventuali rilevazioni dai casi che possano essere individuati.

Ruoli e responsabilità

Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro posizione e dal loro livello di responsabilità, devono rispettare e applicare le regole stabilite in questa Politica. Si ricorda ai manager che essi svolgono un ruolo essenziale nello sviluppo, nella diffusione e nel sostegno della cultura della compliance del Gruppo.

Segnalazione di casi – Sistema di allerta interno (whistleblowing)

In caso di dubbi sul comportamento adeguato da adottare, i dipendenti devono consultare il proprio manager, la Direzione Legale o Il **Dipartimento Ethics e Compliance**.

Se un dipendente ritiene che una norma sia violata o che una delle disposizioni della presente Policy non sia stata rispettata o stia per essere violata, deve informare immediatamente il proprio responsabile e, se del caso, utilizzare il sistema di allerta istituito dal Gruppo per ricevere segnalazioni da parte dei dipendenti o, alternativamente, il sistema di allerta messo a punto a livello italiano (per il quale si rimanda alla pagina intranet).

Il sistema di allerta del Gruppo è accessibile da:

<https://www.bkms-system.com/saint-gobain>

Vedi la Policy sul Sistema di Allerta del Gruppo Saint-Gobain.

Sanzioni disciplinari per violazioni della Policy Anticorruzione

Il mancato rispetto della Politica anticorruzione può, ricorrendone i presupposti, esporre i dipendenti a misure disciplinari che vanno dal semplice avvertimento (o misura equivalente) al licenziamento, a seconda dei fatti. Come promemoria, il Gruppo ha una politica di tolleranza zero per quanto riguarda gli atti di corruzione e il traffico di influenze illecite.

Le sanzioni appropriate saranno quelle previste dalla legge applicabile al dipendente in questione, e saranno adottate nel rispetto delle locali procedure legali, in particolare dei diritti e delle tutele applicabili al dipendente.



Pubblico Ufficiale

Agli effetti della legge penale italiana un pubblico ufficiale è una persona che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Sono invece incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio

Adeguate verifica

Il termine “adeguata verifica” comprende tutti i controlli che un potenziale acquirente o investitore può effettuare (o è prescritto che debba effettuare) per ottenere un quadro preciso della situazione di una società (soprattutto in termini di esposizione al rischio) prima di chiudere una transazione. Più in generale, il termine “adeguata verifica” si riferisce a tutte le verifiche potenzialmente effettuate su terzi.

Monitoraggio

Informare le persone indicate nella relativa politica o procedura e, se del caso, utilizzare gli strumenti digitali che automatizzano il compito.

Persona Politicamente Esposta (PEP)

Una “Persona Politicamente Esposta” o “PEP” è un individuo che ricopre una posizione o una funzione pubblica di rilievo, o che è strettamente legato a tale persona. A causa del loro ruolo e della loro potenziale influenza, le PEP sono considerate più esposte ai reati di corruzione.

Tangente

Una somma di denaro o un regalo offerto di nascosto per ottenere un vantaggio indebito.



